



COMUNE DI
MISSAGLIA
PROVINCIA DI LECCO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VERIFICA DI ESCLUSIONE dalla Valutazione Ambientale Strategica

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

- A) VARIANTE DI RECEPIMENTO DELL'AGGIORNAMENTO AL
RETICOLO IDRICO MINORE E DELLO STUDIO GEOLOGICO
B) VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI

adozione delibera	C. C. n°	del	.2019
approvazione delibera	C. C. n°	del	.2019

il tecnico

dott. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

sig. Bruno Crippa

Assessore Urbanistica

ing. Paolo Redaelli

responsabile U.T.C.
autorità prop. e proc. VAS

arch. Maurizio Corbetta

Autorità
competente VAS

ing. Fausto Milani

collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

- A) VARIANTE DI RECEPIMENTO DELL'AGGIORNAMENTO AL
RETICOLO IDRICO MINORE E DELLO STUDIO GEOLOGICO
B) VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI –
VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VAS - RAPPORTO PRELIMINARE

COMUNE DI MISSAGLIA (LC)

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

OSSERVAZIONE - A

ATS BRIANZA - REGIONE LOMBARDIA Direzione Sanitaria Dipartimento di Igiene e
Prevenzione Sanitaria - U.O.S.D. Salute e Ambiente

Prot. n° 68135/19 del 04.09.2019 – ATS Brianza

Prot. n° 16182 del 05.09.2019 - Comune di Missaglia

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - Via NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3 – TELEFAX 0362-304836

protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0068135/19 del 04/09/2019

Classificazione 2.3.5

IPR:ATSMB A00:ATSMB-MB

All'Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Missaglia (LC)

Arch. Maurizio Corbetta

comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedura di variante di recepimento dell'aggiornamento al reticolo idrico minore dello Studio Geologico e variante puntuale al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del PGT vigente del comune di Missaglia (LC). Convocazione Conferenza di verifica di esclusione della VAS. **Trasmissione contributo ATS.**

A seguito della messa a disposizione da parte di codesta Amministrazione della documentazione inerente la procedura di cui all'oggetto, come da comunicazione recante prot. ATS n. 61297/19 del 01/08/2019,

- **vista** la convocazione della CdS indetta per il giorno 12/09/19;
- **preso atto** che la variante riguarda il recepimento della vigente strumentazione urbanistica dei vincoli derivanti dall'aggiornamento del reticolo minore e dello studio geologico comunale, l'introduzione di aree di salvaguardia, una miglior definizione del testo normativo in relazione all'edificazione in zona agricola e altre varianti puntuali al piano delle regole a seguito di istanze preliminari;
- **rilevato** che i nuovi vincoli introdotti, in alcuni casi, limitano le tipologie di intervento effettuabili sugli immobili, la possibilità di aumento del carico insediativo e/o prevedono l'eliminazione di piccoli lotti di completamento del tessuto urbano consolidato;
- **considerato** il contenuto del "Rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi", che ha preso come quadro conoscitivo quello già utilizzato in sede di stesura del vigente PGT;
- **visto** quanto dichiarato in merito alla coerenza esterna ed interna delle varianti di Piano;
- **preso atto** delle considerazioni/valutazioni effettuate in conseguenza alle modifiche apportate alla vigente strumentazione urbanistica che non modificano la parte del rapporto ambientale relativa alle matrici ambientali, poiché trattasi di varianti minori al piano delle regole;

tutto ciò premesso, relativamente agli aspetti di competenza di questa Agenzia, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della presente variante e si formulano le seguenti osservazioni:

1. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n.7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
2. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione urbanistica, ancorché non dismessi, dovrà essere predisposta l'indagine ambientale preliminare dei suoli dell'area oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso. Tale indagine è da concordare con l'ente competente ARPA. Qualora dovranno essere effettuati eventuali interventi di bonifica dell'area, le opere edilizie potranno essere realizzate solo dopo l'acquisizione della certificazione di avvenuto risanamento, al fine di attestare la compatibilità dei livelli della eventuale contaminazione residua del suolo con le destinazioni d'uso previste, ai sensi della normativa vigente.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che, a casua di impegni già fissati, il personale della scrivente Agenzia non potrà partecipare ai lavori della conferenza dei Servizi e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Geom. Deborah Landrini - tel. 0341.482417

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 – 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Nel merito delle osservazioni formulate si precisa quanto a seguito indicato:

- 1) Il Comune di Missaglia ha già rappresentato in apposita cartografia, allegata e parte integrante di puntuale deliberazione consigliare, gli ambiti oggetto di esclusione in relazione all'applicazione dei disposti di cui all'art. 4 della L.R. 7/2017 e s.m.i. Sarà cura dell'amministrazione Comunale a seguito della redazione della revisione dello studio idrogeologico se sia necessario apportare delle modifiche alla suddetta deliberazione.
- 2) Nelle schede normative degli ambiti di trasformazione urbanistica, in apposito capoverso, viene già indicato che , anche qualora non dismessi, dovrà essere predisposta l'indagine ambientale preliminare dei suoli dell'area oggetto dell'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso.

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

PARERE - B

ARPA LOMBARDIA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Lecco e Sondrio

Pratica n° mi2019.5.43.41 - ARPA Lombardia

Prot. n° 16259 del 06.09.2019 - Comune di Missaglia



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Lecco e Sondrio

Direzione

Pratica n.2019.5.43.41

Spettabile

COMUNE DI MISSAGLIA

VIA MERLINI 2

23873 MISSAGLIA (LC)

Email: comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Variante di recepimento dell'aggiornamento al reticolo idrico minore dello studio geologico variante puntuale al piano delle regole ed al piano dei servizi. Verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS) - Avviso di deposito della documentazione e convocazione Conferenza di verifica

Rif. Nota prot. N. 14494 del 01/08/19 del Comune di Missaglia ns. prot. arpa_arpa_mi.2019.0125000 del 01/08/2019

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta da Codesto Comune, ed esaminata la documentazione depositata su pagina web di SIVAS, si trasmette il parere redatto da questa Agenzia Regionale Protezione Ambiente per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Rosa Valsecchi

Allegati:

File parere verifica di VAS - Missaglia 2019.pdf

Responsabile del procedimento: Dott.ssa rosa Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: p.i. Antonio Carlozzo – 0341/266894

Dipartimento di Lecco – Indirizzo PEC: dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Sondrio - Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.



OGGETTO: Variante di recepimento dell'aggiornamento al reticolo idrico minore dello studio geologico variante puntuale al piano delle regole ed al piano dei servizi. Verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS) - Avviso di deposito della documentazione e convocazione Conferenza di verifica

Rif. Nota prot. N. 14494 del 01/08/19 del Comune di Missaglia ns. prot. arpa_arpa_mi.2019.0125000 del 01/08/2019

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante la variante del Piano di Governo del Territorio (in seguito PGT) del Comune di Missaglia, costituita dalla documentazione depositata sul sito web di SIVAS e sul sito web del Comune di Missaglia, si formulano le seguenti osservazioni in relazione esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (in seguito VERVAS) relativa agli atti di variante al PGT del Comune di Missaglia (LC).

Si premette che la Scrivente Agenzia non entra nel merito delle valutazioni specifiche inerenti al procedimento di aggiornamento dello studio geologico, di cui alla DGR 2616/2011 e suo aggiornamento, in quanto di competenza di altri Enti direttamente coinvolti nell'attività istruttoria (rifer. Parte 4 – Procedure di coordinamento dell'attività istruttoria).

Ciò premesso ed al fine di esprimere il parere richiesto, limitatamente alla compatibilità ambientale della variante di PGT, è stata esaminata la seguente documentazione messa a disposizione sul sistema informativo SIVAS di Regione Lombardia al link www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/, ovvero:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 11 aprile 2019 di individuazione dell'autorità competente (file *DG_52_11.04.2019_Autorità VAS.pdf*)
- Deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 11 aprile 2019 di avvio del procedimento di variante (in seguito delibera di avvio, file *DG_53_11.04.2019_Avvio procedimento.pdf*)
- Avviso di deposito, convocazione conferenza di verifica (File *Prot_Par 0014494 del 01-08-2019 - AVVISO DI DEPOSITO VAS.pdf*)
- Elenco degli elaborati (file *Elenco elaborati VE VAS 2019.pdf*)
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS (di seguito Rapporto; file *RAPPORTO PRELIMINARE.pdf*)
- Carta dei Vincoli (file *Tav_3_Vincoli.pdf*)
- Carta di sintesi dello studio geologico (file *Tav_9_Sintesi GEO.pdf*)
- Carte del piano di azzonamento (files *Tav_13a-b-c-d_Azzonamento.pdf*)
- Schede dei nuclei storici (file *allegato PR 3A Schede nuclei di antica formazione.pdf*)
- Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica (di seguito Studio Geologico, aggiornamento gennaio 2019; files *Geo_relazioni.zip*; *Geo_tavole.zip*)
- Studio sul reticolo minore (file *Reticolo Minore.zip*)

Con la delibera sopra citata l'amministrazione comunale di Missaglia (in seguito Soggetto Proponente) ha dato avvio al procedimento di VERVAS per la variante al PGT vigente ai sensi della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii. approvato con deliberazione C.C. n° 38 del 18.09.2012 e pubblicato sul BURL n° 5 del 30.01.2013.

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.



Nel rapporto preliminare viene detto che il PGT è stato oggetto di due successive varianti approvate rispettivamente con deliberazione di C.C. n° 38 del 18.09.2012 e pubblicato sul BURL n° 5 del 30.01.2013 e deliberazione di C.C. n° 32 del 30.09.2016 e pubblicato sul BURL n° 52 del 28.12.2016.

Nel ricordare il contenuto dei nostri pareri di cui al prot. n.177474 del 17/12/2015, n.53441 dello 8/04/2016 n.103422 e del 12/07/2016 da intendere quale parte integrante del presente, si rileva che dal sito regionale PGT – WEB risulterebbe un ulteriore variante di PGT approvata con DCC 34 del 18 luglio 2018, i cui atti comunque appare siano stati presi a riferimento per le valutazioni correlate.

Il soggetto proponente riporta nel rapporto preliminare che per la “... verifica di esclusione o assoggettabilità alla VAS...” ha utilizzato il modello 1b “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS). DOCUMENTO DI PIANO-PGT piccoli comuni e contenuto nella DGR IX/761 del 10.11.2010 e ss.mm.ii..

Secondo quanto riportato nel Rapporto, la presente variante al PGT è stata avviata al fine di recepire all'interno del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi e dei Documenti di Piano:

“... ”

- 1) i vincoli derivanti dall'aggiornamento del reticolo idrico minore e dello studio geologico comunale, e le conseguenti modifiche degli elaborati del piano delle regole.
- 2) l'introduzione di aree di salvaguardia, in attuazione dei principi di invarianza idraulica al fine di preservare la funzione di alcuni ambiti agricoli, qualificabili come vasche di laminazione naturali delle acque reflue.
- 3) varianti puntuali del piano delle regole a seguito di istanze preliminari, formulate a seguito dell'avvio del procedimento amministrativo, inerenti il piano delle regole ed il piano dei servizi
- 4) varianti di alcune schede normative di dettaglio dettate dall'inserimento dei vincoli derivanti dall'adeguamento dello studio idrogeologico, nonché l'inserimento, sempre quale variante al piano delle regole, di un nuovo ambito industriale, sottoposto a permesso di costruire convenzionato, quest'ultimo sempre a fronte di presentazione al Comune di apposita istanza da parte del privato
- 5) miglior definizione del testo normativo in relazione all'edificazione in zona agricola per gli ambiti territoriali esterni al Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, in particolare per quanto attiene l'edificazione di serre, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola, rivolgendo una particolare attenzione alla problematica dello smaltimento delle acque.
- 6) identificazione della giusta delimitazione dell'ambito del territorio comunale interessato dall'ampliamento del Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, a seguito dell'apposita deliberazione regionale con cui è stata definita l'appartenenza dell'ampliamento al medesimo Parco.

“... ”

Il Comune di Missaglia ricade all'interno del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone ed è caratterizzato alla presenza del SIC Interesse Comunitario appartenente a Rete 2000 Valle di Santa Croce e Valle del Curone (IT 2030006). Pur considerando quanto riportato a pag. 9 e a pag. 151 del rapporto preliminare, visto quanto previsto al punto 4 della D.g.r. 22 dicembre 2011 - n. IX/2789 in merito al coordinamento dei procedimenti VAS – VIC, si demanda agli Enti specificamente competenti la necessità (eventuale) di predisporre specifico elaborato di valutazione di incidenza (VIC).

Riff. Punto 1 – Nel rapporto preliminare viene detto che lo Studio del Reticolo idrico minore è stato dichiarato da Regione Lombardia U.T.R. di Lecco l'11.10.2018 conforme alle normative vigenti, ed



è stato approvato dal Comune di Missaglia con delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 21.12.2018, che però non viene messa a disposizione.

Per quanto agli atti, nel rapporto preliminare viene altresì detto che Regione Lombardia il 15.01.2019 con nota prot. N. 989 ha ritenuto conforme lo Studio Geologico ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art.18 delle N.d.A. del PAI. In tale parere sono state formulate alcune prescrizioni che sono state recepite nella documentazione finale dello studio (aggiornamento gennaio 2019).

In merito sempre alla documentazione depositata, non essendo stata resa disponibile copia della nota di cui sopra con la quale Regione Lombardia ha ritenuto conforme con prescrizioni lo studio geologico ai contenuti della verifica di compatibilità, di cui all'art.18 delle N.D.A. del PAI, al momento non è possibile conoscere nei dettagli le prescrizioni/osservazioni contenute in tale parere, che potrebbero limitare la proposta di aggiornamento, in particolare sul recepimento del P.G.R.A del PAI (riff. pag. 13 del rapporto preliminare)

“... le modifiche ed integrazioni richieste da Regione Lombardia agli elaborati e depositato l'aggiornamento dello studio geologico agli uffici comunali con prot. n° 2261 del 04.02.2019”).

Ciò premesso ed ai fini delle valutazioni di competenza, da un esame della documentazione si evince come alcune delle nuove aree classificate in “fattibilità geologica 4” introdotte con questa variante interessino anche ambiti urbanizzati, nonché edifici nei centri storici. In particolare, tali aree con gravi limitazioni d'uso derivano dall'aggiornamento delle delimitazioni delle fasce di rispetto del reticolo idrografico, individuate con lo studio sul reticolo minore.

Ad esempio, secondo quanto riportato nel §. 4A del Rapporto preliminare, per gli ambiti in centri storici ricadenti nella classe di fattibilità geologica 4 (ambiti da a1) ad a5)) il disposto normativo delle NTA è detto essere integrato con il divieto di aumento del peso insediativo.

Le NTA modificate non sono però messe a disposizione e, tra l'altro, viene citato l'art. 17.2b al punto 4a lettera a) del rapporto preliminare, mentre nella descrizione degli ambiti specifici viene richiamato l'art 17.1 a.

Nelle schede di dettaglio del Piano delle Regole viene introdotto un nuovo livello di intervento denominato “LIVELLO 1- INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SENZA AUMENTO DEL PESO INSEDIATIVO”, che vincola gli interventi previsti.

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali omogenei edificati che ricadono in classe di fattibilità geologica 4, la variante introduce nel Piano delle Regole una norma puntuale per gli edifici esistenti con la possibilità di intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria senza consentire cambi di destinazioni d'uso che comportino l'aumento del peso insediativo e nuova edificazione, precisando altresì che

“...le eventuali volumetrie residue generate dagli ambiti sottoposti a vincolo, potranno essere realizzate esternamente all'area sottoposta a fascia di rispetto di inedificabilità, nella rimanente porzione di lotto edificabile, nell'ambito dei parametri di zona”.

La scrivente Agenzia ritiene di non dover esprimere considerazioni per quanto riguarda le modifiche di cui sopra che hanno carattere propriamente urbanistico, in quanto non di competenza.

Ad ogni modo in merito agli aspetti di carattere ambientale derivanti dall'introduzione dei vincoli di cui all'aggiornamento dello Studio geologico, si esprimono le seguenti considerazioni.

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.



Le modifiche proposte, con il recepimento delle risultanze derivanti dallo studio geologico e dallo studio sul reticolo minore, appaiono in linea generale migliorative dal punto di vista ambientale in quanto i vincoli introdotti mirano alla preservazione ambientale e idraulica di quei corsi d'acqua e di quegli impluvi/fossi che garantiscono il corretto smaltimento delle acque meteoriche. Inoltre, il divieto di aumento del peso insediativo su aree urbanizzate limitrofe allo stesso reticolo minore consente di non aumentare il livello di rischio delle stesse.

In merito all'ambito a5) nel rapporto preliminare viene detto che il vincolo introdotto comporta l'eliminazione della norma puntuale di cui all'art. 17.1 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano delle Regole inerente al Piano di Recupero n° 7. Si raccomanda però di tenere ancora debitamente conto di quanto prescritto in merito alle attività e agli interventi anche a carattere edificatori vietati entro la fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua, di cui all'art. 11 delle NTA dello Studio del reticolo idrico oggetto della variante.

Per quanto riguarda le varianti puntuali alle zone urbanistiche (riff. pag. 25 del rapporto preliminare), la valutazione ambientale a sostegno delle modifiche proposte deve considerare l'imposizione del vincolo dettato dalla norma geologica, non solo a interventi che possono comportare cambi di destinazione d'uso verso la funzione residenziale dei contesti, ma anche interventi eventuali con vocazione funzionale produttiva.

L'ambito territoriale b2) (riff. Pag. 27 del rapporto preliminare) a vocazione funzionale produttiva, per quanto indicato nel rapporto preliminare, è caratterizzato dalla presenza di una tettoia all'interno della fascia sottoposta al "nuovo" vincolo.

L'orto foto che ne raffigura la localizzazione e da cui desumere le caratteristiche geometriche e strutturali non chiarisce se di fatto trattasi di tettoia o di edificazione; nel caso, si chiede di specificare quale disposto normativo è stato previsto ai fini di regolamentare le attività anche esistenti che possono essere effettuate entro detta fascia, nonché richiamare lo specifico articolato delle NTA dello studio del Reticolo oggetto di variante.

Riff. Punto 2) - In applicazione dei disposti del R.R. 23 novembre 2017- n 7 e ss.mm.ii. (*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*) la variante (riff. pag. 32 e 33 del rapporto preliminare) propone di inserire nel PGT i tracciati di alcuni scolì d'acqua e la delimitazione di alcune aree agricole dedicate rispettivamente alla funzione di collettamento e laminazione delle acque meteoriche; viene di conseguenza introdotto un disposto normativo volto alla salvaguardia idraulica di tali contesti (es. Ambiti C1 – LOCALITA' RENGIONE, e C2 – FRAZIONE MISSAGLIA).

In tal senso vien detto che si rileva la necessità di prevedere invasi naturali di raccolta delle acque. Si chiede di rendere evidente le disposizioni normative previste per gli ambiti da C1) a C2).

Con riferimento a quanto sopra riportato ed alla recente modifica introdotta al Regolamento 7/2017 (riff. DGR 1516 del 19 aprile 2019 – regolamento 8/2019) si evidenzia che non è stato redatto il documento del rischio idraulico comunale, che secondo le disposizioni del regolamento sopra citato doveva essere redatto entro 9 mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo. L'aggiornamento del PGT con gli esiti del Documento semplificato deve essere poi recepito dal PGT secondo le scadenze temporali indicate dall'art. 14, c.5 del regolamento.



Riff. Punto 3) - Non si rilevano osservazioni particolari da evidenziare per gli interventi e modifiche descritti al paragrafo 4 B1 e 4 B2 del rapporto ambientale, se non il tenere eventualmente conto nel bilancio ecologico del suolo della restituzione dello stesso a seguito delle limitazioni imposte dalle norme geologiche.

Con riferimento agli inerenti mitigatori previsti a seguito di realizzazione di nuove serre (materiale drenante, vasche di raccolta delle acque meteoriche) si richiama quanto già detto in merito al Regolamento di invarianza, nonché le indicazioni ivi contenute riguardo all'adeguamento del regolamento edilizio comunale.

Riff. Punto 4) – Di seguito si formulano le seguenti osservazioni inerenti alcune schede normative di dettaglio oggetto di variante

Scheda RU5 – Rigenerazione urbana, Piano di riqualificazione e recupero ambientale Corso Europa-Via 1° maggio

Si evidenzia che nella scheda occorre aggiornare il “Regime vincolistico” aggiungendo la Classe di fattibilità geologica 4, derivante anche dal recepimento della ripermimetrazione della fascia di rispetto del Torrente Lavandaia.

In merito alle vocazioni funzionali ammesse nella scheda d'ambito è confermata quella di “pub con musica dal vivo”; tuttavia, si segnala che dall'analisi di sostenibilità ambientale risulta che durante il periodo transitorio non è prevista la possibilità di insediare nuovamente l'attività di discoteca sopra citata (attualmente dismessa). Vien detto che le volumetrie derivanti dalle opere di demolizione verranno trasferite nell'area denominata b2). Considerata le vocazioni funzionali previste, in relazione anche alla presenza di edifici residenziali dovrà essere prevista la valutazione previsionale di impatto acustico (riff. art. 8 L.Q. 447/95).

A titolo collaborativo, in assenza di informazioni specifiche riguardo alla esatta localizzazione delle edificazioni che saranno programmate e progettate, si coglie l'occasione per ricordare le osservazioni già formulate dalla scrivente Agenzia con nota n. prot. n.53441 dell'8/04/2016, ovvero che:

- il procedimento di bonifica presso l'area dell'impianto di distribuzione carburanti, attualmente in corso, dovrà essere tenuto debitamente in considerazione nella scheda. La successiva “messa a norma” dello stesso potrà essere effettuato solo una volta restituita l'area.
- Occorre verificare il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici stabiliti dal DPCM 8 Luglio 2003, poiché l'ambito ricade all'interno della fascia di rispetto di una stazione radiobase.

Scheda RU7 - Urbano-Piano di Riqualificazione e Recupero Ambientale-Località Lomaniga-Via Cascina Palazzina

A titolo collaborativo si segnala che l'ambito “a2”, citato nella scheda RU7 del Rapporto, viene erroneamente indicato con l'etichetta “a” nella relativa Tavola 13c allegata alla variante in oggetto.

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.



PdC n.38 Permesso di costruire convenzionato di Via G. Rossini

Nel Rapporto viene riportato il nuovo permesso di costruire “PdC n.38 Permesso di costruire convenzionato di Via G. Rossini”. La variante urbanistica prevede la classificazione dell’intera area attualmente classificata come “Ambito Agricolo da Riqualificare” in ambito industriale e sottopone gli interventi a permesso di costruire convenzionato. In particolare, il soggetto attuatore, in base alla convenzione, dovrà provvedere alla sistemazione idraulica del tratto del Torrente Lavandaia, confinate lungo il lato meridionale del comparto, mediante la realizzazione di una scogliera. L’intervento suddetto consente il completamento delle opere di difesa spondali già realizzate nei tratti a monte che hanno il compito di preservare le sponde del corso d’acqua.

Premesso che tale variante si potrebbe configurare come consumo di suolo e pertanto dovrà essere riverificata quanto meno all’interno del bilancio ecologico comunale, qualora confermato l’intervento a seguito di valutazioni conseguenti a detta verifica, con riferimento ai potenziali interventi in questo ambito, si ribadiscono le valutazioni generali di cui al punto 6 del precedente parere della scrivente Agenzia trasmesso con nota prot. n.53441 dell’8/04/2016.

Si invita l’Autorità Competente a valutare i vari elementi contenuti nel presente parere, ai fini della procedura di verifica d’assoggettabilità a VAS.

Infine, si ricorda a titolo collaborativo che la variante di PGT dovrà essere corredata, già in sede di adozione, dall’asseverazione di congruità della variante stessa con lo studio geologico e con le nuove limitazioni derivanti dalle disposizioni contenute nella D.g.r. 19 giugno 2017-n-X/6738 (Riff. Allegato 6).

Responsabile istruttoria

(p.i. Antonio Carlozzo)

(Dott. Francesco Pozza)

Responsabile del Procedimento

(dott.ssa Rosa Valsecchi)

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si effettuano di seguito le precisazioni richieste e si precede ad adeguare gli elaborati di variante secondo le indicazioni fornite nell'espressione del parere.

La variante puntuale citata in premessa approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 18.07.2019 ineriva esclusivamente la precisazione dell'art. 18 e dell'art. 23 delle norme tecniche di attuazione e si è conclusa con la pubblicazione sul BURL.

In relazione alle cartografie dello studio geologico, aggiornate a seguito dell'espressione del parere da parte di Regione Lombardia si provvede ad allegare il parere espresso da parte di Regione Lombardia.

Nel rapporto preliminare è stato riportato lo stralcio della normativa che è stato oggetto di modifica a seguito dei vincoli intervenuti e dettati dallo studio del reticolo idrico minore e dallo studio geologico.

Le norme dello studio di settore attraverso la presente variante urbanistica costituiranno parte integrante del testo delle norme tecniche di attuazione, conferendo alle medesime cogenza urbanistica.

Gli ambiti territoriali classificati in classe 4 sono pertanto sottoposti a vincolo di inedificabilità e l'edificazione esistente non potrà essere oggetto di cambio di destinazione d'uso ed aumento del peso insediativo.

Nel merito dei punti specifici:

Punto2) Il Comune di Missaglia provvederà a redigere il documento di invarianza idraulica, come previsto per legge. L'attesa deriva da una valutazione di effettuare lo studio unitamente ad altri comuni contermini. La scelta operata di inserire i due contesti C1) e C2) è volta alla tutela del territorio e trova fondamento in eventi meteorologici che si sono verificati nel corso degli anni.

Punto 3) e PdC 38)

In relazione all'applicazione del principio del Bilancio Ecologico si precisa che la presente variante inerisce contesti appartenenti al Piano delle Regole ed anche qualora si volessero applicare i criteri del Piano Territoriale Regionale , di recente approvazione per le aree libere da edificazione all'interno del tessuto urbanizzato, i contesti interessati dalla trasformazione del Pd C 38) non rientrano nelle caratteristiche , secondo le quali , gli ambiti territoriali, pur appartenenti al TUC definiscono consumo di suolo, ossia “ aree superiori a 5.000 mq., libere lungo tre lati da edificazioni “

In ogni caso si è provveduto a predisporre apposito fascicolo dimostrativo relativo all'applicazione del bilancio ecologico per gli ambiti oggetto di variante ed appartenenti al tessuto urbano consolidato.

Scheda RU5

Nell'ambito del regime vincolistico è già prevista la classe di fattibilità geologica 4.

Si recepiscono altresì le indicazioni fornite a titolo collaborativo, in considerazione che attualmente non vi sono informazioni precise in relazione alla esatta localizzazione della nuova edificazione.

Scheda RU7

Si procede alla rettifica dell'errore materiale dell'indicazione della sigla a) e a2)

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: protezionecivile@pec.regione.lombardia.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A: comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it

CC:

Ricevuto il: 15/01/2019 04:50 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE - RIF. NOTA N. 17872 DEL 2 OTTOBRE 2018.

Priorità: normale

[Segnatura.xml\(2425\)](#)

[RL_RLAOOZ1_2019_247.pdf.p7m\(114314\)](#)

- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Cancella](#) [Segna come: Da leggere](#) [Sposta in: DELETED ITEMS](#) [DRAFT](#) [SENT ITEMS](#)

REGIONE LOMBARDIA - GIUNTA TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Nostri
riferimenti interni: Protocollo numero Z1.2019.0002915 del 15/01/2019 16:39 Firmato
digitalmente da GREGORIO MANNUCCI Elenco allegati: RL_RLAOOZ1_2019_247.pdf.p7m --
----- I documenti allegati
alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in
conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportare il
contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei
software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica> -----

VISTO:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

L'ASSESSORE

L'ADDETTO

B2
Robella
EP. LP



COMUNE DI MISSAGLIA (LC)
N.0000989 in Arrivo del 15-01-2019
Categoria 10 Classe 6



Gli Sindaco

B1

Al Sindaco del
Comune di Missaglia
Via Merlini, 2
23873 Missaglia (LC)
Email:
comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it
e, p.c.
Provincia di Lecco
Settore Territorio
Email:
provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Oggetto : Studio geologico del territorio comunale - Rif. nota n. 17872 del 2 ottobre 2018.

Con riferimento alla nota a margine indicata, si comunica che lo studio in oggetto è stato ritenuto conforme ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I., con le prescrizioni contenute nell'allegato parere.

In proposito, si specifica che:

- il presente aggiornamento della componente geologica deve essere recepito nel P.G.T. attraverso procedura di variante ai sensi della l.r. 12/05;
- una volta completato l'iter amministrativo di cui al punto precedente sarà attestata la conclusione della procedura di aggiornamento dell'elaborato 2 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ai sensi dell'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I. stesso.

IL DIRIGENTE
GREGORIO MANNUCCI

allegato

Referente per l'istruttoria della pratica: SILVIO ANGELO DE ANDREA

Tel. 02/6765.5210

COMUNE DI MISSAGLIA (LC) - PARERE INERENTE GLI ASPETTI GEOLOGICI

Tipo di studio: studio geologico del territorio comunale ai sensi della L.r. 11 marzo 2005, n. 12.

Autore: Dott. Geol. Giovanni Pietro Beretta, Dott. Geol. Monica Avanzini – Carate B. (MB)

Elaborati: (settembre 2018):

- | | |
|---|-----------------|
| • Carta geologica con elementi geomorfologici | scala 1: 5.000; |
| • Carta geologica unità quaternarie progetto C.A.R.G. | scala 1: 5.000; |
| • Carta pedologica | scala 1: 5.000, |
| • Sezioni idrogeologiche | scala 1: 5.000; |
| • Carta idrogeologica e del reticolo idrografico | scala 1: 5.000; |
| • Carta geologico-tecnica | scala 1: 5.000; |
| • Carta della dinamica geomorfologica | scala 1: 5.000; |
| • Carta della pericolosità sismica locale | scala 1:10.000; |
| • Carta dei vincoli | scala 1: 5.000; |
| • Carta di sintesi | scala 1: 5.000; |
| • Carta della fattibilità geologica di piano (4 tav.) | scala 1: 2.000; |
| • Carta della fattibilità geologica di piano | scala 1:10.000; |
| • Carta P.A.I. – P.G.R.A. | scala 1: 5.000; |
| • Scenario del rischio alluvioni | scala 1: 5.000; |
| • Schede del censimento frane; | |
| • Schede del censimento pozzi; | |
| • Relazione tecnico-illustrativa; | |
| • Norme geologiche di Piano. | |
| • Indagini geologiche, geomorfologiche e idrologiche di alcuni ambiti territoriali che hanno manifestato criticità ai fini della loro messa in sicurezza (2016) | |

Istruttoria: Dott. Geol. Silvio De Andrea

Il Comune di Missaglia è inserito nell'Allegato 13 della d.g.r. IX/2616/2011 tra i comuni che hanno concluso l'iter per quanto riguarda la verifica di compatibilità di cui all'art. 18, comma 2, delle N.d.A del PAI.

Lo studio ora presentato si configura come rifacimento ex novo della componente geologica di supporto al Piano di Governo del Territorio. Per la revisione del quadro del dissesto si è optato per una serie di nuovi rilievi di terreno, anziché della trattazione specifica per ogni singola situazione; l'ubicazione dei rilievi non è stata in genere modificata, ma sono stati rivisti i limiti e gli stati di attività, considerando anche una serie di interventi di mitigazione predisposti negli ultimi anni.

I nuovi rilievi hanno anche riguardato le principali asti torrentizie che interessano il territorio comunale e l'aggiornamento del relativo quadro dei dissesti (quasi sempre in senso più esteso rispetto alla precedente versione), costituisce aggiornamento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni relativamente allo scenario RSCM.

La nuova componente geologica del Comune di Missaglia viene ritenuta conforme ai criteri attuativi della l.r.12/2005 in campo geologico adottati con d.g.r. 30 novembre 2011, n IX/2616 e

a quelli per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico adottati con d.g.r. 19 giugno 2017, n. X/6738.

Si evidenzia, tuttavia, la necessità di operare alcune modifiche/integrazioni:

Con riferimento allo studio in generale:

- nell'Allegato 6 (schede del censimento frane), la scheda n. 2SVt non contiene l'ubicazione topografica ed è pertanto molto difficoltoso individuare il dissesto;
- nella carta di sintesi i dissesti sono individuati con un valore di pericolosità H, ma non con la reale sigla P.A.I.: si chiede quindi correggere l'elaborato;
- nella carta P.A.I.- P.G.R.A. e in quella del rischio idraulico non ha senso riportare la "copertura boschiva" e si chiede quindi di stralciare tale campitura dalle citate carte;
- nel paragrafo 19 della relazione geologica ("Scenario del rischio alluvioni delle aree edificate") occorre precisare che le analisi di dettaglio dovranno essere condotte solo nelle aree contraddistinte dalla classe di rischio R4.

Con riferimento alla carta P.A.I. – P.G.R.A.:

- un paio di dissesti ubicati lungo il Rio Molgoretta sono individuati con la sigla Fa (frana attiva) ma con la campitura Fs (Frana Stabilizzata); si chiede quindi una verifica in tal senso;
- tutta l'idrografia del Comune di Missaglia afferisce al Reticolo Secondario Collinare e Montano (il Reticolo Principale ai sensi del P.G.R.A. è definito diversamente rispetto a quanto previsto dalle norme regionali in materia di polizia idraulica): si chiede pertanto la correzione della Carta, precisando nel contempo che le perimetrazioni P.G.R.A. sono riferite alla sola pericolosità e non al rischio.

Con riferimento alle norme di fattibilità geologica si ricorda che, avendo optato per la scelta di attribuire ai terreni in perimetrazione Fq ed Fs la classe 4 di fattibilità geologica, per essi non possono essere applicate le norme meno restrittive dei commi 3 e 4 dell'art. 9 delle N.d.A. del P.A.I.

Si fa infine presente, che nella documentazione prodotta risulta mancante la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'asseverazione sulla redazione dello studio geologico (all. n. 6 alla citata d.g.r. X/6738, ex all. n. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005).



CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

PARERE - C

PROVINCIA DI LECCO – Direzione Organizzativa III - Appalti e Contratti - Servizio Pianificazione Territoriale

Prot. n° Tit. 7 Cl. 4 Fasc. 2019-61 del 05.09.2019

Prot. n° 16267 del 06.09.2019 - Comune di Missaglia



Provincia di Lecco

**Direzione Organizzativa III - Appalti e Contratti
Servizio Pianificazione Territoriale**
Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423 - 458
Fax 0341.295.333

e-mail alessia.casartelli@provincia.lecco.it
pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Prot. n.
Tit. 7 Cl. 4 Fasc. 2019 | 61
Protocollo informatico

Lecco, 05/09/2019

Al Signor Sindaco
del Comune di
23873 Missaglia (LC)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (recepimento aggiornamento studio geologico e reticolo idrico minore e variante puntuale piano delle regole e piano dei servizi) - Espressione osservazioni/valutazioni e contributi provinciali.

In merito al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla variante al PGT del Comune di Missaglia, comunicato con nota prot. 14504 del 01.08.2019, si è verificata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica) oltre a quanto trasmesso dal Comune.

Con la presente, considerati i criteri regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (DDGR 6420/2008, 10971/2009, 3836/2012, 761/2010) e in uno spirito di collaborazione, si allegano come contributo le seguenti osservazioni/valutazioni.



Osservazioni/valutazioni al Rapporto preliminare relativo alla Variante puntuale al PGT del Comune di Missaglia (LC)

Il Comune di Missaglia in data 01.08.2019 (prot. Provincia n. 54261 del 01.08.2019), ha comunicato alla Provincia di Lecco la pubblicazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT.

In particolare il presente documento intende porre in luce prescrizioni, indirizzi e orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che interagiscono con la dimensione comunale, ponendo particolare attenzione alla normativa di Piano ed ai progetti strategici previsti sul territorio del Comune di Missaglia.

Per gli opportuni approfondimenti si rimanda comunque agli elaborati del PTCP vigente.

Analisi del Rapporto preliminare

Il "Rapporto preliminare" è composto dai seguenti paragrafi:

1. Premessa
2. Il rapporto preliminare: inquadramento procedurale
3. Principali riferimenti normativi
4. A. Variante di recepimento all'aggiornamento del reticolo idrico minore e dello studio geologico
 - B1. Variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole
 - B2. Variante puntuale alle norme tecniche di attuazione: ambiti agricoli
5. Il Piano Territoriale Regionale
6. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
7. Il Piano di Indirizzo Forestale
8. Il Parco Regionale e Parco Naturale di Montevicchia e della Valle del Curone
9. Il paesaggio e i vincoli
10. La sostenibilità degli ambiti oggetto di variante
11. Gli effetti della variante sull'ambiente

Il Rapporto preliminare evidenzia che con la proposta di variante al PGT verranno apportate sia *modifiche cartografiche* che *modifiche normative*.

Previsioni di interesse sovracomunale

PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

Il Comune di Missaglia non è interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale previsti nel Piano Territoriale Regionale della Lombardia, approvato con D.C.R. 951 del 19.01.2010.

Con riferimento alla L.R. n. 31/2014 (art. 5) si rileva che la variante proposta, pur non interessando previsioni del documento di piano, opera nell'ambito del piano delle regole e del piano dei servizi modificando le destinazioni di alcune aree. A tal proposito si sottolinea che le varianti adottate successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.



QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

Il territorio del Comune di Missaglia è inserito, nel PTCP vigente, nell'ambito strategico della "Brianza lecchese" ed è interessato dalla Scheda Progetto n. 17a del PTCP - Riqualificazione delle Linee Ferroviarie - Servizio Ferroviario Integrato nell'Area Metropolitana di Lecco e dal progetto proposto dai Comuni "Tutela e valorizzazione della Valle del torrente Nava" - Sistemazione idrogeologica ed ambientale e tutela della Valle del torrente Nava, mediante la creazione di un percorso di valorizzazione delle attività agricole esistenti e possibile coinvolgimento delle aziende locali.

Osservazioni

SISTEMA INSEDIATIVO

Consumo di suolo

Si richiama la L.R. 28 novembre 2014, n. 31 che all'art. 5, comma 4, dispone: *"Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge. La relazione del documento di piano, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.*

La variante interessa aree inserite dal PGT vigente nel perimetro del tessuto urbano consolidato (RU5 – RU7 – PdC30 – PdC 38).

Rilevato, tuttavia, che il nuovo PdC 38 (di circa 4.200 mq.) rende urbanizzabile un'area libera da edificazione precedentemente azionata dal PGT vigente come "ambito agricolo da riqualificare" appartenente al *tessuto agricolo* individuato nella tavola 13c del PGT, risulta necessario assicurare un bilancio ecologico non superiore a zero, riferendo il bilancio ecologico del suolo alle previsioni del PGT vigente al 2/12/2014 (DdP, PdR, PdS alla data di entrata in vigore della l.r. 31/2014).

Si richiama, a tal proposito, la valutazione di compatibilità con il PTCP in ordine alla variante al Piano di Governo del Territorio adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09.05.2016, espressa con determinazione n. 569 del 15.07.2016.

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Missaglia è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di



testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 136 e 142 punti c) f) e g).

Nel Comune sono riconosciute dal PTCP le unità di paesaggio *Paesaggi delle colline pedemontane - C5 - I rilievi di Montevicchia e Missaglia con la valle del Curone e Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche - D2 - La Brianza Casatese*. Si richiamano in particolare lo scenario 9B e gli indirizzi di tutela del paesaggio Lariano contenuti nell'Allegato 2 delle NdA del PTCP.

Si segnala che la "Villa Roma" è segnalata tra le *architetture civili di valore storico e culturale* nella tavola "Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali" del PTCP (dato derivato da Carte Geoambientali regionali).

AMBITI AGRICOLI

Il territorio comunale è interessato da "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 – Sistema rurale paesistico ambientale del PTCP.

Si annota che le modifiche cartografiche proposte con la variante non interessano ambiti agricoli strategici di interesse provinciale.

Una modifica apportata con la variante introduce nelle norme di attuazione una specifica norma sull'*edificazione in zona agricola* negli ambiti territoriali esterni al Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone. In particolare, vengono distinte due categorie di aree: con possibilità di edificazione della residenza dell'imprenditore e senza possibilità di realizzazione residenza dell'imprenditore agricolo; inoltre vengono definite indicazioni per l'*edificazione di serre*.

Si annota che la perimetrazione di colore rosso o verde non è estesa a tutte le aree individuate dal PGT come aziende agricole. Risulta opportuno che la normativa specifichi che tale indicazione riguarda gli ambiti territoriali esterni al Parco Regionale.

Si richiamano i "criteri per l'individuazione delle aree agricole nei PGT" di cui all'art. 57 delle NdA del PTCP. Si richiamano inoltre le norme di cui all'art. 60 delle NdA del PTCP per le aree inserite negli ambiti a prevalente valenza paesistica.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Nel rispetto della normativa regionale suddetta, si è verificato che il Comune di Missaglia è compreso nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 (PAI concluso Iter 5.3 – quadro del dissesto aggiornato).

Si specifica che per l'adozione della variante dovrà essere allegata l'asseverazione del geologo di cui all'Allegato 6 della D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738 e il parere preventivo regionale.

Si rammenta in particolare al Comune la necessità della verifica di coerenza tra i contenuti del PGT e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA), ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738 "*Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po*".

Si ricorda, infine, la Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.



corsi d'acqua", che ha introdotto il concetto di invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile, le cui disposizioni, contenute nell'art. 7, modificano la LR 12/2005 e il Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 *"Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"* e s.m.i..

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

La variante proposta non va ad interessare strade di interesse provinciale. Eventuali sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificati con la Direzione Organizzativa IV - Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Lecco.

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF)

La Provincia di Lecco è dotata di piano di indirizzo forestale (PIF) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 24.03.2009. Nella redazione dei PGT, come previsto dall'art. 48 comma 3 della LR 31/2008 i Comuni devono recepire i contenuti dei PIF. La documentazione del Piano è disponibile sul sito internet della Provincia.

Per eventuali verifiche o approfondimenti, si ricorda che le funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, in attuazione delle disposizioni della legge 56/2014, sono state trasferite a Regione Lombardia (UTR).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel Comune è presente il sito di Rete Natura 2000 (SIC IT2030006 - Valle S. Croce e Valle del Curone).

Il Rapporto preliminare (pag. 85) afferma che *"gli ambiti oggetto di modifica appartengono al tessuto urbano consolidato, regolamentati dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi, sono già stati oggetto di procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza sul SIC"*.

Richiamato il paragrafo 5.4 della D.G.R. 761/2010, il quale specifica che *"... nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)"*, risulta opportuno che il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VAS espliciti motivatamente l'assenza di interferenze della variante con il predetto sito.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 3 comma 2, della L.R. 12/2005: *"Gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT. Fatte salve esigenze di maggior dettaglio, quali rilievi topografici a scale maggiori, non è consentito utilizzare altre basi dati topografiche di riferimento."*

Ai fini della consegna del PGT in formato digitale e dell'approvazione definitiva del PGT, si rimanda ai documenti disponibili sul sito internet di Regione Lombardia nella sezione dedicata alla pianificazione comunale e provinciale: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sit-integrato-pianificazione-comunale/sit-integrato-pianificazione-comunale>.

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.



Si fa presente che i confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni sono quelli definiti dai Comuni a seguito degli incontri convocati nel 2009 (nota prot. n. 21937 del 07/05/2009) nell'ambito del progetto di realizzazione del Database Topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco".

La Dirigente
dott.ssa Barbara Funghini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale*

Responsabile del procedimento: dott. Davide Spiller

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si provvede ad effettuare le modifiche richieste nel parere espresso dalla Provincia di Lecco.

SISTEMA INSEDIATIVO

Il relazione alla variante denominata PdC 38 (di circa 4.200 mq.) che rende urbanizzabile un'area libera da edificazione in precedenza azzonata dal P.G.T. vigente come "ambito agricolo da riqualificare" appartenente al tessuto agricolo individuato nell'elaborato tavola 13.c del P.G.T., si procede, come richiesto ad effettuare la dimostrazione del Bilancio Ecologico tra la suddetta area ed i contesti restituiti dalla presente variante al piano dei servizi ed al piano delle regole i contesti agricoli.

La scelta operata è di verificare il suddetto bilancio ecologico nell'ambito delle aree interessate dalla presente variante urbanistica.

Un ragionamento di piu' ampio respiro, di adeguamento alle indicazioni del P.T.R. in materia di riduzione di consumo di suolo verranno effettuate in sede di variante generale della quale si è già dato avvio al procedimento.

TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI

La "Villa Roma" è rimasta indicata negli elaborati di piano quale " architetture civili di valore storico e culturale " così come indicato nella tavola " Quadro strutturale 2- valori paesistici ed ambientali" del P.T.C.P, diversamente è stato eliminato il vincolo aggiuntivo monumentale a seguito dell'espressione del parere da parte della Soprintendenza dei beni architettonici ed ambientali

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

AMBITI AGRICOLI

Si precisa nel testo delle norme tecniche di attuazione che la nuova normativa dei contesti agricoli inerisce gli ambiti territoriali esterni al Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel provvedimento finale di verifica di assoggettabilità della VAS verrà esplicitata che non vi sono interferenze con siti rete natura 2000- Valle di Santa Croce e Valle del Curone.